



RECENSIONI

Etica, morale e comportamento reale nella vita e nelle aziende

Un bel libretto, breve ma profondo, che aiuta a entrare all'interno di un problema quanto mai attuale, quello della morale e dell'etica nelle aziende. Tanti spunti sui quali riflettere.

di Ugo Perugini



La definizione di etica sembra davvero come quella del tempo, nella famosa definizione di Sant'Agostino: "Io so cos'è l'etica, ma quando me lo chiedono non so spiegarlo". Anche se nell'agile libretto scritto da Augusto Carena e Giulio Sapelli, intitolato "Dialoghi innaturali sull'etica", edizioni Guerini Next (13,00 €), diverse risposte vengono fornite e, in modo semplice e chiaro, si offrono indicazioni utili, soprattutto ai giovani, per affrontare concetti complessi, anche al di fuori del "comune pensare".

C'è un pizzico d'ironia, che non guasta mai, nel ricostruire all'inizio del saggio un ipotetico dialogo con un gioviale Socrate su questi temi. Si discetta con leggerezza su temi di grande peso.

La legge, si dice tra l'altro, è come una rete di pescatori a maglie larghe. Fondata su pochi ma fondamentali principi. La legge non può governare ogni comportamento umano. Se fosse così, avremmo bisogno di un numero immenso di codici in grado di individuare ogni comportamento e sanzionarlo, se non lecito. Ma ciò non è possibile.

Cosa spinge allora l'uomo a obbedire alle leggi? Non la paura delle sanzioni. In questo caso, ognuno dovrebbe avere accanto a sé un gendarme che lo sorvegli notte e giorno. Quindi, deve essere qualcos'altro a spingerlo ad obbedire, cioè la propria coscienza morale. Qualcosa da ricercare dentro ognuno di noi.

Ma la cosa si complica quando ci rendiamo conto che ogni popolo ha una sua morale, che può essere diversa da quella di altri popoli. L'etica, infatti, anche se spesso siamo portati a confondere i termini, non è la stessa cosa della morale, potrebbe essere definita una "metamorale" e consiste, molto grossolanamente, nel concordare su alcuni valori comuni condivisi, lasciando da parte quelli su cui si è contrari.

Questi i concetti estremamente attuali sui quali riflette e fa riflettere il redivivo Socrate. Ma i due autori

sanno anche essere più concreti, aiutando a capire alcuni punti fondamentali legati alla nostra storia più recente. Diamo qui solo qualche spunto molto stimolante.

La differenza tra il sistema legislativo romano germanico e quello anglosassone che la globalizzazione ha in parte attenuato, anche se restano sostanziali differenze, ad esempio, sulla *corporate governance* delle imprese.

Il concetto di morale come frutto di una selezione naturale che ha portato a valorizzare la cooperazione e l'altruismo tra le persone, piuttosto che l'egoismo e la sopraffazione.

Ancora, la ricerca sul comportamento etico delle persone – che spesso vanifica qualsiasi tentativo di fare formazione in questo ambito – e che rivela come ognuno di noi è, purtroppo, portato a commettere degli errori sistematici o atteggiamenti omissivi, definibili come strabismi morali, che sfuggono alla nostra stessa coscienza o che siamo portati sempre a giustificare.

È il punto più delicato della trattazione: la schizofrenia tra l'essere morale che pensiamo di incarnare e quello che realmente siamo nei nostri comportamenti di lavoro. Come conciliare questi due aspetti? L'uomo può essere considerato "naturaliter" morale? E nel contesto di un'azienda il suo atteggiamento morale è sempre così netto e preciso o alterato dalle evidenti sovrastrutture entro le quali è costretto a operare?

Forse, l'input morale non può che discendere dall'alto, al di là di codici etici e *compliance* alle regole vigenti.

Alla fine, ci resta la speranza che basti rispettare l'epitaffio di Kant: "Il cielo stellato sopra di me, la legge morale dentro di me", augurandoci che, anche in questo caso, la legge morale cui facciamo riferimento non si tratti soltanto di un abbaglio.

21-11-2015

LINK ALL'ARTICOLO:

www.eccellere.com/public/rubriche/recensioni/etica-morale-327.asp

I testi rimangono proprietà intellettuale e artistica dei rispettivi autori. 2010 -



I contenuti di **Eccellere** sono concessi sotto la **Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Unported**. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina **Note legali** (www.eccellere.com/notelegali.htm).